



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CD "DOMODOSSOLA I"

VBEE00200N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD "DOMODOSSOLA I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006173** del **06/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 144** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 159** Aspetti generali

- 171** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità dell'Istituto Scolastico

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola è costituito da 2 ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia: Scuola dell'Infanzia "Bambini di Terezin" Domodossola

Scuola dell'Infanzia di Calice

Scuola Primaria: Scuola Primaria "L. Milani" Domodossola

Scuola Primaria di Calice

Scuola Primaria di Masera

Contesto territoriale

Domodossola è il centro principale della val d'Ossola e costituisce il punto di riferimento delle vallate ossolane (valle Anzasca, valle Antrona, val Bognanco, val Divedro, valle Antigorio, val Formazza, valle Isorno, val Vigizzo). L'economia in passato si è sviluppata grazie al settore secondario: industrie siderurgiche, meccaniche e acciaierie hanno dominato la scena durante tutto il XX secolo. Negli stessi anni la costruzione nei territori circostanti di dighe e centrali idroelettriche ha offerto



impiego a centinaia di lavoratori nel settore energetico. La vicinanza con la Svizzera e l'apertura del traforo del Sempione hanno dato inoltre notevole impulso allo sviluppo del commercio. Attualmente il ruolo del secondario risulta limitato, per quanto permanga l'industria lapidea sia estrattiva sia di lavorazione. Domodossola ha assunto un'importanza culturale, turistica e commerciale, grazie alla vicinanza a luoghi di attrazione naturalistica (Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, Sacro Monte di Domodossola, Parco nazionale della Val Grande) e a stazioni sciistiche (Domobianca, San Domenico di Varzo). Per quanto riguarda l'artigianato, importante è la lavorazione locale del ferro battuto, finalizzata soprattutto alla produzione di mobili.

La città è un importante snodo ferroviario per quanto riguarda sia il trasporto merci sia il trasporto passeggeri.

La stazione internazionale di Domodossola venne inaugurata nel 1906 in seguito all'apertura del Traforo del Sempione, attualmente gestisce un flusso di circa 1.400.000 frequentatori all'anno.

Calice (900 abitanti) è una frazione di Domodossola, che si estende in una zona collinare; comprende le borgate Regione Boschetto, Casa delle Rane, Siberia, Gabi Valle, Corte, Quartero, Anzuno, Campoccio Dentro, Campoccio Fuori, Rogoledo, Case Lazzaro, San Quirico, Torre Erba, Prebletto, Vauza, Case Piola, Torre Mattarella, Motto Mattarella, Sacro Monte Calvario, Crossiggia, Trontana, Cruppi.

Masera è un comune di circa 1.545 abitanti che si trova in Piemonte, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola.



Popolazione scolastica

Opportunità

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola, costituito da 5 plessi, accoglie l'utenza di un territorio più o meno omogeneo sul piano geografico, ma sicuramente eterogeneo sul piano socio-culturale. L'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale dell'individuo ed il superamento di determinate stereotipie.

Il livello d'istruzione degli adulti in età compresa tra i 30 e i 50 è complessivamente medio. Il nucleo familiare è in media composto da 4 persone, ma sono presenti anche nuclei con 3 o più figli; in crescita risulta il numero degli alunni con genitori separati.

I fenomeni della ripetenza e dell'abbandono scolastico sono praticamente nulli.

Vincoli

Il contesto presenta i seguenti punti di debolezza da focalizzare per realizzare un'azione educativa efficace:



- 1) incremento dell'immigrazione da vari Paesi, comunitari ed extracomunitari: gli arrivi in ogni periodo dell'anno determinano problemi d'inserimento scolastico e di alfabetizzazione;
- 2) modificazioni nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di accudimento dei figli da parte dei genitori;
- 3) aumento dell'incidenza di alunni in difficoltà causate da Bisogni Educativi Speciali, in particolare DSA o iperattività;
- 4) difficoltà scolastiche con conseguenze sulla motivazione e sul comportamento, dovute spesso al disagio sociale di alcune famiglie;
- 5) disagio nell'utenza causato dalla pandemia in atto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



La scuola ha rapporti di collaborazione costante con :

1) Comune di Domodossola e Masera che annualmente erogano contributi per garantire il funzionamento didattico e il diritto allo studio;

2) Azienda Sanitaria VCO che fornisce essenzialmente servizi di psicologia e psichiatria e supporto per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con problematiche varie;

3) CISS, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali per seguire con maggiore attenzione i bambini che provengono da famiglie disagiate dal punto di vista sociale economico e culturale e per realizzare progetti di integrazione di alunni disabili;

4) Rete delle Scuole dell'Ossola: la collaborazione tra tutti gli Istituti della zona appartenenti al primo ciclo di istruzione, consente di mettere in comune esperienze didattiche e di favorire la formazione del personale condividendo le risorse umane presenti nelle varie scuole;

5) Associazioni Sportive, associazioni di volontariato, cooperative: cooperano nell'azione educativa della scuola con la realizzazione di progetti sviluppati anche con la collaborazione di esperti esterni;

6) Polizia e Carabinieri: collaborano con la Scuola nelle attività riguardanti sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente.



Vincoli

Un tempo Domodossola aveva un'economia prevalentemente basata sull'industria lapidea sia estrattiva che di lavorazione e sull'industria meccanica molto sviluppata. Le sue vallate sono ricche di dighe e centrali idroelettriche.

La realtà odierna è caratterizzata da una crisi occupazionale che coinvolge sia i centri del fondovalle, sia quelli montani che dipendevano dalle industrie del piano, da attività agricolo-artigianali, ma anche dal comparto energetico. Infatti il settore industriale è entrato in crisi ormai da tempo e non è più un elemento propulsore per l'economia ossolana, quasi tutte le fabbriche hanno subito un deciso ridimensionamento dei posti di lavoro. Attualmente l'unico settore non in crisi è il terziario che occupa buona parte della popolazione, con una prevalenza di attività commerciali e artigianali, anche se il pendolarismo rimane per molti l'unica opportunità o comunque una scelta obbligata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

RISORSE ECONOMICHE



Le famiglie sono collaborative nella fornitura di materiale scolastico di prima necessità ai propri figli.

RISORSE MATERIALI

L'edificio che ospita la sede centrale della Direzione Didattica è una costruzione storica che già originariamente aveva destinazione ad uso scolastico e nel suo interno trova collocazione la Scuola Primaria "Lorenzo Milani" con 14 classi, l'aula laboratoriale d'informatica, l'aula multimediale potenziata finanziata dai Fondi PON, il laboratorio di lingua inglese, la biblioteca e l'aula sussidi, l'Aula Magna, gli uffici di segreteria e di Direzione e tre locali adibiti ai servizi mensa che viene gestita dal Comune di Domodossola. La palestra utilizzata si trova all'esterno dell'edificio, ma all'interno dello spazio esterno della scuola.

Vincoli

RISORSE ECONOMICHE

Il quadro finanziario delle risorse economiche a disposizione della scuola presenta forti elementi di incertezze e criticità. La progressiva riduzione delle risorse MOF, oltre a rendere sempre più problematica la realizzazione delle attività progettuali previste dal P.O.F. per mancanza di copertura, presenta il rischio di figure chiave per il funzionamento delle scuole, quali collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali,



coordinatori di classe...davanti ad una diminuzione dei compensi e a fronte di un aumento di adempimenti e di impegni, possono legittimamente lasciare i loro incarichi. Gran parte delle risorse disponibili relative ai finanziamenti statali è destinata alle spese obbligatorie.

RISORSE MATERIALI

L'edificio delle scuole "Milani" non presenta particolari problemi infrastrutturali grazie a degli interventi di riqualificazione e miglioramento effettuati nell'anno 2019, in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le certificazioni relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi sono in corso di verifica.

Per quanto riguarda le condizioni delle risorse tecnologiche e la qualità degli strumenti, alcune dotazioni tecnologiche necessitano di interventi di manutenzione. Il numero delle LIM presenti è pari al numero delle classi presenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00200N
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845
Telefono	0324242359
Email	VBEE00200N@istruzione.it
Pec	vbee0020n@pec.istruzione.it



Sito WEB	www.scuole_milani.it
----------	----------------------

- SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00201D
Indirizzo	PIAZZA CHAVEZ DOMODOSSOLA 28845

- SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00203G
Indirizzo	FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845

- SCUOLA PRIMARIA "LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00201P
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 14 DOMODOSSOLA 28845
Numero classi	14
Totale alunni	242

- SCUOLA PRIMARIA DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00202Q
Indirizzo	FRAZIONE CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845



Numero classi	4
Totale alunni	24

• SCUOLA PRIMARIA DI MASERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00203R
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MASERA 28855
Numero classi	5
Totale alunni	43

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie partecipano alle iniziative culturali organizzate dalla scuole e dimostrano interesse attivo verso di esse. Il livello socio economico permette di finanziare alcuni progetti, sia attraverso contributi volontari che con iniziative di raccolta fondi. L'inclusione è garantita dalla preparazione professionale e dal percorso di studi di alcune docenti, la dirigente segue personalmente i casi più complessi, fornendo consulenza a famiglie e docenti

Vincoli:

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi

Vincoli:

La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

la scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. la scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (edugreen e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target3.2

Vincoli:

Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola. La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici.

Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze in ambito psico-pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure trainanti per l'innovazione

Vincoli:

esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale

Popolazione scolastica

Opportunità:



Le famiglie partecipano alle iniziative culturali organizzate dalla scuole e dimostrano interesse attivo verso di esse. Il livello socio economico permette di finanziare alcuni progetti, sia attraverso contributi volontari che con iniziative di raccolta fondi. L'inclusione è garantita dalla preparazione professionale e dal percorso di studi di alcune docenti, la dirigente segue personalmente i casi più complessi, fornendo consulenza a famiglie e docenti

Vincoli:

Le famiglie di diverse etnie faticano ad inserirsi nel tessuto economico e produttivo, richiedendo assistenza economica per le iniziative scolastiche e per i servizi. Questo rende difficile a volte il coinvolgimento degli alunni stranieri nella progettazione extra curricolare e l'alleanza educativa. Gli alunni con disabilità non hanno sufficienti ore di assistenza personale e alcune famiglie hanno optato per la riduzione della frequenza

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata nel territorio di confine con la Svizzera. Le possibilità occupazionali offerte dalla Confederazione attirano nuovi nuclei familiari, contrastando il calo demografico e la conseguente diminuzione della popolazione scolastica. L'alto tasso di lavoratori frontalieri ha stimolato gli organi collegiali nella diversificazione degli orari di funzionamento dei plessi

Vincoli:

La necessità di cercare lavoro nella vicina Svizzera rende difficoltoso l'incontro tra scuola e famiglia, soprattutto quando è necessario condividere una personalizzazione dell'apprendimento. Alcune famiglie anticipano eccessivamente l'autonomia degli alunni, in particolare l'uscita autonoma da scuola. Alcune famiglie colpite dalla crisi manifestano disagi di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

la scuola può contare sulla collaborazione con l'Amministrazione comunale nella manutenzione degli edifici scolastici con la riqualificazione degli spazi all'aperto. la scuola ha partecipato ai bandi FSR per la riqualificazione degli spazi scolastici (edugreen e infanzia) ed è destinataria dei fondi a valere sul PNRR, azione 4.0 target3.2

Vincoli:

Il plesso scolastico di Calice necessita di una riqualificazione sistematica degli spazi, in particolare dell'orto didattico che al momento è collocato in un terreno privato adiacente alla scuola. La scuola non possiede un locale sufficientemente grande per eventi pubblici.



Risorse professionali

Opportunità:

Le competenze in ambito psico -pedagogico di una larga parte del collegio, fanno la differenza per quanto concerne la progettazione e la valorizzazione delle differenze esistono in tutti i plessi figure trainanti per l'innovazione

Vincoli:

esiste un tasso di assenteismo ancora importante nel personale docente, causato anche dall'età di parte del personale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00200N
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 16 DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA
Telefono	0324242359
Email	VBEE00200N@istruzione.it
Pec	vbee00200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuole-milani.edu.it/

Plessi

SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00201D
Indirizzo	PIAZZA CHAVEZ DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza CHAVEZ GEO 1 - 28845 DOMODOSSOLA VB

SCUOLA MATERNA "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	VBAA00202E
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 18 DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA

SCUOLA MATERNA DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA00203G
Indirizzo	FRAZ. CALICE - BORGATA QUARTERO DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Altro BORGATA QUARTERO 1 - 28845 DOMODOSSOLA VB
---------	---

SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00201P
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 14 DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROSMINI ANTONIO 16 - 28845 DOMODOSSOLA VB
---------	---

Numero Classi	13
Totale Alunni	239

SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE00202Q
Indirizzo	BORGATA QUARTERO - FRAZ. CALICE DOMODOSSOLA 28845 DOMODOSSOLA



Edifici

- Altro BORGATA QUARTERO 1 - 28845
DOMODOSSOLA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 30

SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE00203R

Indirizzo VIA PROVINCIALE MASERA 28855 MASERA

Edifici

- Via PROVINCIALE 57 - 28855 MASERA VB

Numero Classi 5

Totale Alunni 44



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Servizi	Mensa	

Approfondimento

A supporto della didattica innovativa, l'Istituto ha partecipato a:

- PON Edugreen
- Ambienti innovativi didattici infanzia
- Azione 4.0 previsto dal PNNR
- PON Digital Board



Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Nella formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. n. 0006475 del 29/12/2021 e delle indicazioni relative alla MISSION dell'Istituto, rappresentata dalla necessità di realizzare un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale:

- innalzare i livelli di istruzione degli studenti e delle studentesse rispettandone i tempi di apprendimento;*
- contrastare disuguaglianze socio-economiche e territoriali;*
- realizzare una scuola aperta, che si ponga come laboratorio permanente di ricerca e di sperimentazione e di innovazione didattica che coinvolga le famiglie, non più solo utenti ma veri e propri partner;*
- realizzare le pari opportunità ed il successo formativo, con particolare riguardo all'educazione motoria e alle discipline STEM;*
- potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni e promuovere la diffusione ricorretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;*
- inserire elementi di premialità tra gli alunni, prevedendo attività di valorizzazione delle eccellenze e personalizzazione della didattica per gli alunni ad alto potenziale cognitivo;*
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche, sia di formazione, che favoriscano il consolidamento ed il radicamento della cultura e della prassi del curricolo*



verticale;

- *prevedere la possibilità di potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenendo presenti le scelte dell'utenza e anche le risorse economiche statali e degli enti locali; prevedere un'organizzazione oraria flessibile;*
- *prevedere programmazione settimanale flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello delle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe o per classi aperte, introducendo la figura del docente esperto.*

L'elaborazione del PTOF si è sviluppata in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PdM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015:

commi 5-7 e 14

- *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;*
- *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante coinvolgimento dei musei e degli altri istituti, pubblici e privati, operanti in tali settori.*
- *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;*
- *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e della pratica sportiva;*
- *sviluppo di competenze responsabili, ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'integrazione con famiglie e con la*



comunità locale;

- *potenziamento delle metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio;*
- *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni /studenti per classe o per articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del ponte orario;*
- *nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del collaboratore del dirigente e quella del coordinatore di classe.*

commi 10-12

Potenziamento dei livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni e promozione della diffusione di corretti stili di vita anche prevedendo corsi di formazione sulla sicurezza per figure specifiche.

commi 15-16

Sviluppo di iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alla discriminazione, al bullismo ed al cyber bullismo

commi 56 - 61

Realizzazione di ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratorista, che sviluppi le competenze digitali degli studenti. Si dovrà prevedere un graduale processo di informatizzazione della scuola, con la formazione dei docenti e del personale amministrativo anche per la gestione e l'aggiornamento del web.



comma 124

Prevedere azioni di formazione - aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA, che consentano, nel triennio, una crescita delle competenze e della qualità del sistema scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Esonero totale o parziale della figura della psicopedagoga che faccia da tramite per garantire la continuità verticale e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Traguardi

Favorire la comunicazione tra scuole e la costruzione di un curriculum verticale condiviso in continua evoluzione

Priorità

Sulla base dell'organico dell'autonomia, si prevede di valorizzare le competenze individuali e professionali di ciascun docente al fine di garantire il potenziamento dell'offerta formativa

Traguardi



Miglioramento delle competenze degli alunni, attraverso un aumento delle compresenze che garantiscano esperienze didattiche diverse.

Priorità

Sulla base dei risultati delle prove standardizzate, sulla differenza tra alunni e tra classi e sulla base della valutazione formativa, sarà prioritario agire per un miglioramento del rendimento scolastico e dell'intervento precoce sulle eventuali difficoltà emerse.

Traguardi

Miglioramento delle performance degli alunni delle classi, pluriclassi e delle sedi periferiche, attraverso esperienze didattiche personalizzate.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

individuare metodologie efficaci dedicate al potenziamento dell'offerta formativa degli alunni BES

Traguardi

Miglioramento delle performance degli alunni BES, attraverso



un aumento di ore di compresenza per garantire esperienze didattiche e metodologiche personalizzate, anche attraverso una diversa modulazione degli ambienti di apprendimento

Priorità

Potenziamento della RETE e dotazione informatica (LIM, stampanti, ecc.) per un valido utilizzo dei mezzi informatici, per garantire il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano nazionale scuola digitale (PNSD) con particolare riferimento alla figura dell'animatore digitale e del suo staff

Traguardi

Miglioramento delle performance degli alunni attraverso modalità differenti d'insegnamento/apprendimento con particolare cura delle pratiche inclusive.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Organizzazione di corsi di formazione in rete, iniziative formative con risorse dell'istituto, attività di autoformazione, disseminazione di buone pratiche.

Traguardi



Favorire la comunicazione circolare in rete, creazione di cartelle condivise contenenti documentazione di iniziative didattiche innovative.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento del livello dei risultati delle prove d'ingresso in classe prima, analisi delle prove di ingresso nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado e confronto tra team di ordini di scuola diversi

Traguardi

Favorire la costruzione di prove d'ingresso e di uscita tra i vari ordini di scuola, condivise.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Circolo si propone, in considerazione delle priorità rilevate, sulla base dell'articolazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le seguenti finalità in linea con il ddl "La Buona Scuola" (comma 7 art. 1 legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi



individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vedi allegato

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze.

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno spazio tutto digitale: "La nostra classe aperta sul mondo"

Grazie al Finanziamento relativo al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola



competenze e ambienti per l'apprendimento un'aula sita al primo piano della Scuola Primaria "L. Milani" di Domodossola è stata "trasformata" in uno spazio rimodulabile e dotato di sistemi tecnologici, in uno "spazio per l'apprendimento" che coniuga la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove si mette in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenza in modo semplice.

La nuova aula -laboratorio che costituisce un nuovo spazio per la didattica che permetterà ai docenti e agli alunni di usufruire della tecnologia come valido supporto allo studio si caratterizza per:

- le postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi;
- la lavagna touch panel e videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete con la possibilità di interazione con i pc o tablet degli alunni. Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e permette l'interazione di tutti verso tutti utilizzando l'apprendimento basato sul problem-solving, con interazione continue e dinamiche tra studente e docente in attività hands-on. Il nuovo spazio per la didattica è sufficientemente flessibile in modo da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate dove l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Qualità e Miglioramento percorsi dell'Offerta Formativa.
- Equità degli esiti, Inclusione e Differenziazione.
- Coerenza Logica ed equilibrio tra i documenti.
- Fattibilità e declinazione operativa.
- Condivisione collegiale dei da attivare.
- Continuità e valorizzazione delle tradizioni del
-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza



Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1A- Adottare/elaborare un curricolo per lo sviluppo di competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari; Adeguare i piani di lavoro dei docenti al curricolo*

Costruire n° 2 unita' di apprendimento per consiglio di interclasse/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale e le nuove metodologie

Implementare la didattica 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni



Promuovere la partecipazione ad attività per valorizzare le potenzialità degli alunni ad alto potenziale

○ **Continuita' e orientamento**

Creare una rete di scopo o fare parti di reti di altri istituti

Valorizzare la didattica orientativa attraverso la sperimentazione

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la formazione continua e di qualità sulle nuove metodologie

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare l'anagrafe delle competenze

Adottare un modello di leadership distribuita

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare la valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di



integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN"	VBAA00201D
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE	VBAA00203G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CD "DOMODOSSOLA I"	VBEE00200N
SCUOLA PRIMARIA "LORENZO MILANI"	VBEE00201P
SCUOLA PRIMARIA DI CALICE	VBEE00202Q
SCUOLA PRIMARIA DI MASERA	VBEE00203R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

-Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, all'interno del nostro Circolo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di meglio mettere a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN" VBAA00201D

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE VBAA00203G

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "LORENZO MILANI" VBEE00201P

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALE, ESTESO A 30 ORE SETTIMALI



SCUOLA PRIMARIA DI CALICE VBEE00202Q

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA DI MASERA VBEE00203R

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La creazione di questo Curricolo per Competenze, nasce dall'esigenza del nostro Circolo Didattico, di creare una progettazione condivisa che garantisca la realizzazione di percorsi di apprendimento in grado di rispettare il diritto di ogni alunno di poter accedere ad un percorso formativo organico e completo. In questo modo l'alunno verrà accompagnato nel suo sviluppo organico e multidisciplinare e durante il suo personale percorso di crescita, che lo condurrà alla formazione della propria identità come cittadino consapevole e competente. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che il Circolo propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Gli insegnanti di questo Circolo Didattico intendono, attraverso la creazione di questo Curricolo per Competenze, realizzare un lavoro collettivo di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e contribuire così alla maturazione di competenze trasversali e disciplinari negli alunni, realizzando un sapere in continuo divenire fatto



di sensibilità e capacità di arricchirsi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo per Competenze realizzato alle luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) si caratterizza per i seguenti aspetti qualificanti:

- è uno strumento di ricerca e di confronto utile per poter rendere l'apprendimento dei nostri alunni significativo;
- ha spinto gli insegnanti a porre maggiore attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno del nostro Circolo Didattico e con la Scuola Secondaria di 1° grado della nostra città;
- ha segnato la strada di un percorso volto alla realizzazione di competenze trasversali per i nostri alunni.
- ha posto l'attenzione sulla didattica organizzata in modo da integrare le conoscenze e le abilità provenienti dalle discipline, per poterle contestualizzare nella realtà attraverso esperienze e compiti significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola promuove educazione ed istruzione attraverso un mirato Progetto globale di istituto e come agenzia formativa vuole



concorrere significativamente a sviluppare negli alunni l'acquisizione delle diverse competenze utili per poter vivere in una società complessa in modo consapevole ed autonomo. Il macroprogetto "Star bene oggi per vivere bene domani", è il percorso che caratterizza tutta l'offerta formativa della scuola; è incentrato su un concetto di benessere che include lo star bene con gli altri, lo star bene con se stessi, lo star bene con l'ambiente che ci circonda. Le tematiche affrontate nel macro-progetto "Star bene oggi per vivere bene domani" nell'ambito della Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia riguardano:

- lingua inglese;
- ascolto, lettura e/o scrittura creativa;
- linguaggi espressivi: danza, arti figurative, drammatizzazione, musica e movimento;
- linguaggi multimediali;
- educazione ambientale;
- attività logico-matematiche;
- attività svolte in continuità con la famiglia, la scuola primaria, l'ambiente esterno;
- educazione alla cittadinanza;
- integrazione culturale degli alunni stranieri: italiano L2.

Il Macro progetto è finalizzato al conseguimento delle capacità di:

- socializzare attraverso i diversi linguaggi espressivi;
- responsabilizzare ed educare alla legalità, promuovendo e sensibilizzando alla solidarietà;
- stimolare l'intelletto e la fantasia;



- favorire l'inclusività nel rispetto delle diversità;
- promuovere il successo scolastico e favorire le eccellenze;
- stimolare all'ascolto e alla condivisione per potere riconoscere e vivere le emozioni;

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

Il 22 febbraio 2018 è stato presentato al MIUR il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo circolo di istruzione. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo in cui si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Le Indicazioni 2012 non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali come invece avviene per le competenze connesse alle discipline.

I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso



consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dato il numero elevato di alunni per classe, a fronte di un numero limitato di docenti per interclasse, al fine di attivare il Piano di Miglioramento e per realizzare l'Offerta Formativa si chiedono n. 10 figure aggiuntive che consentiranno:

- una maggior presenza di docenti per interclasse e conseguente aumento delle ore di compresenza (necessarie per attuare tutti quegli interventi previsti nel macro-progetto);
- l'attuazione del microprogetto alimentare/mensa
- il funzionamento delle sedi periferiche.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI"

Il progetto del 1° Circolo Didattico ha come finalità l'educazione della persona mediante la creazione di ambienti di apprendimento, laboratori stimolanti, tali cioè da favorire la curiosità degli alunni, la loro autonoma attività e la consapevolezza dell'ambiente che li circonda, lo sviluppo originale della loro identità sociale e il senso di appartenenza al proprio territorio, per amarlo e rispettarlo. Il macro-Progetto "Star bene oggi per vivere bene domani" che ha come obiettivo condiviso lo "stare bene a scuola", la promozione del benessere fisico e psicologico dell'alunno, si



articola e sviluppa in micro progetti che sono finalizzati appunto al conseguimento di tale obiettivo.

-MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: COMUNICARE EFFICACEMENTE"

Il progetto è ideato come potenziamento della seconda lingua comunitaria secondo un approccio interdisciplinare e con una proposta che coinvolga in modo spontaneo l'interesse e la risposta attiva e partecipativa negli alunni. È un percorso di apprendimento integrato ai contenuti che la classe affronta nelle varie discipline. Il focus non è pertanto la grammatica bensì l'apprendimento naturale di termini lessicali, espressioni e modi di dire appunto "in use", ovvero nel loro contesto d'uso.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Legge 107 art. 1 comma 7 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

COMPETENZE ATTESE: Rafforzamento delle competenze comunicative.

Approfondimento

L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso



l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri.

Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale comunicativo più appropriato all'espressione della propria personalità, all'interno di un ambiente di apprendimento rispettoso delle modalità individuali di approccio al mondo. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi al codice verbale può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. I progetti sono caratterizzati da percorsi d'apprendimento in cui FARE, ASCOLTARE, OSSERVARE, ANALIZZARE, CREARE, costituiscono i punti chiave di un lavoro finalizzato alla ESPLORAZIONE ed alla COMPrensIONE del mondo dell'arte per giungere all'INVENZIONE personale ed originale, in un viaggio che coinvolge passione ed emozioni.

-MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: IN MUSICA"

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Comprendere il linguaggio musicale e apprendere la tecnica di esecuzione strumentale. Fare "musica d'insieme" Fruire in modo consapevole dell'ascolto musicale. Interagire con il territorio attraverso la musica e la partecipazione ad eventi condivisi Creazione di un coro scolastico del Circolo Didattico Progetti di musica con esperti esterni. Competenze attese: Miglioramento dell'autostima e dell'inclusione scolastica. Acquisizione competenze specifiche e competenze chiave.



Il Progetto musicale viene inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi; si permette così agli alunni di fare un viaggio-itinerario alla scoperta della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta della musicalità, delle attitudini e di un eventuale talento; in questo modo si acquistano gradualmente più specifiche competenze e conoscenze utili infine ad orientare consapevolmente il proprio percorso formativo.

- MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: SPORTIVAMENTE INSIEME"

I progetti di questa micro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi ed acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione sociale. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti



attività sportiva agonistica.

Approfondimento

Al fine di favorire la diffusione della pratica sportiva il Circolo ha attivato da diversi anni una proficua collaborazione con le società sportive del territorio che mettono a disposizione tecnici qualificati per affiancare gli insegnanti e cooperare per la realizzazione di manifestazioni sportive. Le attività che si intendono riproporre sono: interventi diversificati e polivalenti di alfabetizzazione motoria e avviamento ai fondamentali delle discipline sportive nelle scuole dell'infanzia e primarie.

-MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: APPRENDERE PER COMPETENZE"

Finalità importante che il Circolo Didattico si propone è quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo. La scuola cercherà dunque di rappresentare con le sue finalità formative, educative e metodologiche, il luogo adatto per: avviare un reale processo di valorizzazione dei talenti; fornire agli alunni, una concreta occasione di crescita personale, di acquisizione di nuovi contenuti e di nuovi apprendimenti; garantire il successo formativo degli studenti; favorire per gli studenti un percorso formativo che non sia finalizzato a se stesso, ma possa realmente essere spendibile nella vita pratica quotidiana; Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di auto-efficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto dovrà essere collegiale, condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare



riferimento all'italiano. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Approfondimento

Verranno attivate:

- Attività di potenziamento della lingua italiana, organizzate per fasce di livello, da svolgersi in orario curricolare attraverso una organizzazione dell'orario funzionale all'introduzione di attività a classi aperte per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata
- Attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, finalizzate all'arricchimento delle conoscenze dei contenuti di matematica, allo sviluppo delle attività logiche e matematiche e al potenziamento delle competenze logico-astratte.
- MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: INSIEME OLTRE L'OSTACOLO"

Il Progetto nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, diventando Scuola inclusiva per tutti, una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione che faccia leva sulle motivazioni, sulle attitudini personali e sulle risorse



attive di apprendimento.

Il progetto valorizza la personalizzazione dei percorsi di apprendimento:

- come superamento degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione e quindi di tutte quelle condizioni di svantaggio che rientrano nel concetto di Bisogno Educativo Speciale
- come valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ciascuno. Il raggiungimento di queste finalità si realizza attraverso la partecipazione di tutte le componenti educative, scuola e famiglia, con le quali il soggetto in età evolutiva entra in contatto. La scuola nello specifico metterà in campo la figura della psicopedagoga.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base. Favorire negli alunni una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento. Supportare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi classe, nelle relazioni con i docenti, con la famiglia attraverso lo sportello psicologico e la precoce individuazione del disagio psico-affettivo. Supportare i genitori in modo che svolgano un ruolo di sostegno al processo di sviluppo cognitivo ed affettivo-motivazionale dei figli. Formare i docenti all'insegnamento attivo e cooperativo. Promuovere il potenziamento delle abilità nelle diverse discipline.

-MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI... NEL TERRITORIO"

Nel nostro Circolo sono andate via via consolidandosi una scelta ed una proposta organizzativa riferite al tempo scuola, rispettose dei bisogni dell'utenza. Sono stati tenuti in considerazione il livello di sviluppo culturale e sociale della realtà territoriale e, di conseguenza, il bisogno di implementare con stimoli diversi le opportunità



formative proposte, sia come ampliamento curricolare sia extracurricolare, anche in correlazione con gli altri enti educativi territoriali. Obiettivi formativi legge 107/2015 comma 7 Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare i servizi educativi e gli interventi formativi a favore degli alunni e delle loro famiglie. Dilatare il tempo e lo spazio scuola per potenziare le competenze degli alunni e prevenire l'insuccesso scolastico. Offrire alle famiglie servizi di supporto e sostegno alla genitorialità. Favorire l'interazione con le famiglie e il radicamento nel territorio.

Approfondimento

In linea con la normativa sulla Autonomia scolastica, che ipotizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale e dei bisogni delle famiglie, presso la Scuola Primaria "L. Milani" Domodossola si prevedono il progetto "Scuola aperta il martedì" che consente di coprire il tempo scuola e il tempo mensa il martedì non essendo previsto nel monte ore della scuola con attività su classi aperte finalizzate alla socialità con processi di integrazione e interazione, il Progetto "Mensa" previsto nei giorni di rientro pomeridiano, le Attività di "prescuola" che rispondono alle esigenze delle famiglie garantendo un tempo scuola prima del regolare inizio delle lezioni



previsto alle ore 8.30.

-MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: ALIMENTIAMOCI"

Il Progetto nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, anche per quanto concerne i corretti stili di vita per quanto attiene le abitudini alimentari, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita e sviluppo di stili alimentari corretti. Il progetto valorizza percorsi di conoscenza dei prodotti alimentari locali, della loro lavorazione per arrivare a conoscere e sperimentare alimenti di altre culture, come valorizzazione di ciascuno. Il raggiungimento di queste finalità si realizza attraverso la partecipazione di tutte le componenti educative, scuola e famiglia, con le quali il soggetto in età evolutiva entra in contatto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Favorire lo sviluppo fisico-alimentare, formativo di tutti gli alunni.
- Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base sulla nutrizione.
- Favorire negli alunni una percezione positiva del "momento mensa" dell'ambiente scuola e della dimensione educativa.
- Supportare lo sviluppo di relazioni positive con il cibo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	- Ambienti per la didattica digitale integrata:



L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- aule "aumentate" dalla tecnologia;
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli alunni di



	<p>avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.</p>
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>-Digitalizzazione amministrativa della scuola:</p> <p>Il 1° Circolo Didattico di Domodossola attualmente ha un sito web, che rappresenta il canale di comunicazione digitale fra la scuola e le famiglie, nonché con la comunità locale e la collettività. Attraverso il sito sono pubblicati contenuti formativi/informativi per i docenti, per gli alunni per i loro genitori.</p> <p>La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.</p> <p>-Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico con funzioni limitate, alla primaria.</p>
<p>COMPETENZE E CONTENUTI</p>	<p>ATTIVITÀ</p>



COMPETENZE
DEGLI
ALUNNI

-Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:

Si prevede il consolidamento delle competenze di base per l'area informatica. In particolare, in relazione a:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria;
- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire cartelle;
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e proprio apprendimento;
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti in maniera creativa: PowerPoint, Prezy, Word e software didattici;
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet;
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento.

-Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici e in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare la connessione a Internet.

Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori si avviano



possono proseguire anche in Rete e con la Rete.

E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché: il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante fornisce, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo); in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, risorse scientifiche di tutto il mondo; si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali; si superano i confini temporali (l'ora) e spaziali (l'aula).

Perseguendo gli obiettivi del Piano, il 1° Circolo di Domodossola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforma, la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria; Particolare attenzione è dedicata al potenziamento delle competenze digitali e computazionale a tutta la scuola primaria.

Benché specifiche attività sono all'interno del curricolo dell'area scientifica, tutti i docenti del 1° Circolo sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze in matematica, anche in modalità ludiche e creative. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici, ai diversi livelli di approfondimento possibili.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:

Sebbene l'evoluzione continua della tecnologia determini una rapida obsolescenza delle attrezzature in dotazione e delle conoscenze in materia, il corpo docente del 1° Circolo didattico ha



partecipato a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione o dalle scuole associate in rete e possiede generalmente una buona base di competenze e nel caso delle figure di sistema, anche di carattere specialistico. Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, non esauribile nell'arco di un anno scolastico, ha previsto e continua a prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno del Circolo, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e dalle scuole polo.

ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola:

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni;



- produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa).

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD nel Circolo, per orientare le azioni future nella scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINI DI TEREZIN" - VBAA00201D

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALICE - VBAA0020

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di



maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria. I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in "valutazioni" iniziale, intermedia e finale. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione diretta, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permetterà di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. Sarà fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico monitoreranno le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche, rileveranno le difficoltà relazionali ed emozionali. La valutazione degli alunni, nella scuola dell'infanzia, viene attuata secondo i seguenti criteri e modalità: osservazioni sistematiche anche con strumenti di misura validati e standardizzati; osservazioni in contesti ecologici: giochi motori, simbolici, grafici, pittorici, conversazioni, schede.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento ai seguenti parametri: ha cura della propria persona; ha cura degli oggetti personali Ha cura dell'ambiente e dei materiali Instaura relazioni corrette con i compagni Instaura relazioni corrette con gli adulti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CD "DOMODOSSOLA I" - VBEE00200N

SC. PRIMARIA "LORENZO MILANI" - VBEE00201P

SCUOLA PRIMARIA DI CALICE - VBEE00202Q

SCUOLA PRIMARIA DI MASERA - VBEE00203R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a: acquisizione delle competenze; sviluppo della disponibilità ad apprendere; maturazione del senso di sé; maturazione dell'autostima. Alla procedura di valutazione si ricorre per: monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti; monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento – apprendimento; monitorare i livelli di competenza raggiunti. L'analisi dei dati consente al team dei docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica.

La Valutazione si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso: prove di verifica strutturate (griglie, test, questionari, grafici..); prove oggettive



(V/F–risposta multipla–completamenti–mettere in relazione–saggio breve); prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc. ...); osservazioni sistematiche. Tiene conto dei seguenti criteri: progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto; comportamento, impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche; livello di acquisizione delle competenze; caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. La valutazione è: formativa (favorisce la crescita personale dello studente); orientativa (fornisce ai docenti informazioni apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il successo formativo); trasparente (vengono comunicati i risultati della valutazione a genitori e alunni); collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative); individualizzata (rispetta tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento); dinamica (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo); globale (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni). Trova la sua sintesi nel documento quadrimestrale (Scuola Primaria) di valutazione che fissa annualmente le tappe dell'itinerario formativo dell'alunno. La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità ed efficacia sul progetto educativo.

La valutazione permette ai docenti di: personalizzare il percorso formativo; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in difficoltà. Questa valutazione, di tipo formativo, assolve alla funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- diagnosi, per individuazione di eventuali errori di impostazione dell'attività.
- prognosi, per prevedere possibilità di realizzazione del progetto educativo.



Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 si provvederà all'aggiornamento del regolamento della valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento scolastico fa riferimento al rispetto degli impegni e delle regole sottoscritte nel "Patto di corresponsabilità" del nostro Circolo. La valutazione viene decisa in sede di scrutinio da tutto il team dei docenti, è espressa con un giudizio globale nella scuola primaria, al termine di ogni quadrimestre. Tiene conto dei seguenti parametri: Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole. Partecipazione e interesse: oltre alla partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere. Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno. Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Interclasse in sede di scrutinio finale in presenza di una o più materie insufficienti può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, riferita a: impossibilità di proficuo inserimento nella classe successiva livelli minimi non raggiunti nelle abilità di base. A questo proposito si sottolinea che l'eventuale ripetenza deve essere interpretata come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per perseguire gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che ne favoriscono l'inclusione. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche a corsi di aggiornamento e formazione per l'acquisizione di metodologie e strumenti finalizzati all'inclusione. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti BES attraverso un'attenta analisi dei prerequisiti di ciascun alunno per l'elaborazione del PDP che viene redatto tre mesi dopo l'inizio delle osservazioni. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Per questi alunni la scuola realizza percorsi di lingua italiana compatibilmente con le risorse umane disponibili, al fine di favorire l'integrazione ed incrementare le competenze di base. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, come previsto dal curriculum. La qualità dei rapporti tra gli studenti risente positivamente degli interventi mirati alla conoscenza di culture diverse, al fine di cogliere un valore nella diversità.

Punti di debolezza

Risorse umane e materiali limitate, per una didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con svantaggio socio-culturale sono quelli che presentano maggiori



difficoltà di apprendimento e su di essi risulta più difficile intervenire. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento seguono specifici percorsi personalizzati ed attività in cooperative learning per i quali sono previsti periodiche forme di monitoraggio che risultano solitamente efficaci. Anche per gli studenti con particolari attitudini vengono individuati percorsi mirati che risultano essere positivi. Gli interventi individualizzati funzionali ai bisogni educativi vengono utilizzati nelle classi secondo programmazioni.

Punti di debolezza

Carenza di personale, di materiale strutturato e di spazi idonei.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Docenti curricolari; Docenti di sostegno; Specialisti ASL; Funzioni Strumentali; Staff di Dirigenza.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Partendo dal presupposto che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non è un limite, ma una ricchezza, la scuola si attiva per promuovere il benessere degli alunni realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze, rispondendo ai bisogni di tutti i bambini e, in particolare, dei bambini con bisogni speciali. L'obiettivo principale dell'accoglienza e delle attività programmate è quello di garantire serenità, punti di riferimento precisi, rispetto e consapevolezza delle proprie potenzialità. La scuola individua i seguenti obiettivi di incremento dell'inclusività: garantire l'attuazione di azioni finalizzate alla didattica inclusiva; garantire il raccordo con le diverse realtà territoriali (ASL, famiglie, etc.) al fine di garantire il successo formativo degli allievi; migliorare il senso di



efficacia e l'autostima degli allievi; ridurre il disagio emotivo degli alunni; far conoscere e condividere strumenti di intervento e le pratiche adottate e ulteriormente adottabili con gli allievi e con gli insegnanti in materia di didattica inclusiva. Psicopedagogo e docenti di sostegno e di classe si incontrano nei primi mesi di scuola per predisporre i PEI e PDP degli alunni BES nei quali vengono esplicitati i criteri di valutazione che tengono conto della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno delle finalità e degli obiettivi da raggiungere degli esiti degli interventi realizzati del livello globale di crescita e preparazione raggiunto. Il Dirigente Scolastico, la psicopedagogo e la referente interculturale verificano l'attivazione delle indicazioni e prassi presenti nel Piano di Inclusione per gli alunni BES già presenti nella scuola. I docenti di classe sono invitati a rilevare situazioni di alunni "in disagio" ed a fornire tutte le notizie e i materiali che ritengono necessari. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente nel corso di tutto l'anno scolastico, ove se ne presenta la necessità. Le docenti prevalenti di classe dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al Dirigente Scolastico, alla psicopedagogo o alla referente interculturale delle classi coinvolte convocano per un colloquio le famiglie e Le invitano ad effettuare eventuali accertamenti clinici dagli esperti della ASL. A livello didattico, sulla base di quanto sopra rilevato, i docenti di classe pianificano l'intervento necessario, predispongono il piano personalizzato in accordo con la famiglia e gli specialisti dell'ASL. I docenti si fanno quindi garanti dell'attuazione del piano concordato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, psicopedagogo , GLH d'Istituto, equipe medica dell'A.S.L., assistenti alla comunicazione ed aiuto personale, famiglie, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

MODALITÀ COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

In un quadro organico di interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES il ruolo delle famiglie è fondamentale. La consapevolezza e l'accettazione da parte dei genitori delle difficoltà e dei bisogni dei propri figli permette un tempestivo intervento specialistico, educativo e didattico. La condivisione nell'elaborazione dei Piani Individuali permette di rendere gli interventi coordinati e funzionali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI



(Coordinatori di classe e simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con B.E.S.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: la situazione di partenza degli alunni i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere



utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistema comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA devono: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica



(scritte e/o orali); tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come per es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per



personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Circolo Didattico ha attivato da diversi anni dei "Progetti Ponte" e un sistema di incontri sistematici (marzo-maggio) tra docenti di diverse istituzioni, per garantire il benessere psicofisico degli alunni e la funzionalità del percorso didattico nelle fasi di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Verranno altresì condivise linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2021/22.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN"	VBAA00201D
SCUOLA MATERNA "RODARI"	VBAA00202E
SCUOLA MATERNA DI CALICE	VBAA00203G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD "DOMODOSSOLA I"	VBEE00200N
SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI"	VBEE00201P
SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE	VBEE00202Q
SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA	VBEE00203R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI"
VBEE00201P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE
VBEE00202Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA
VBEE00203R

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**





Curricolo di Istituto

CD "DOMODOSSOLA I"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

CD "DOMODOSSOLA I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La creazione di questo Curricolo per Competenze, nasce dall'esigenza del nostro Circolo Didattico, di creare una progettazione condivisa che garantisca la realizzazione di percorsi di apprendimento in grado di rispettare il diritto di ogni alunno di poter accedere ad un percorso formativo organico e completo.

In questo modo l'alunno verrà accompagnato nel suo sviluppo organico e multidisciplinare e



durante il suo personale percorso di crescita, che lo condurrà alla formazione della propria identità come cittadino consapevole e competente.

Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che il Circolo propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi.

Gli insegnanti di questo Circolo Didattico intendono, attraverso la creazione di questo Curricolo per Competenze, realizzare un lavoro collettivo di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e contribuire così alla maturazione di competenze trasversali e disciplinari negli alunni, realizzando un sapere in continuo divenire fatto di

sensibilità e capacità di arricchirsi.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Al termine di un ciclo di scuola l'alunno dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo per Competenze realizzato alle luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) si caratterizza per i seguenti aspetti qualificanti:

- è uno strumento di ricerca e di confronto utile per poter rendere l'apprendimento dei nostri alunni significativo;

- ha spinto gli insegnanti a porre maggiore attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno del nostro Circolo Didattico e con la Scuola Secondaria di 1° grado della nostra città;

- ha segnato la strada di un percorso volto alla realizzazione di competenze trasversali per i nostri alunni.

- ha posto l'attenzione sulla didattica organizzata in modo da integrare le conoscenze e le abilità provenienti dalle discipline, per poterle contestualizzare nella realtà attraverso esperienze e compiti

significativi.



PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola promuove educazione ed istruzione attraverso un mirato Progetto globale di istituto e come agenzia formativa vuole concorrere significativamente a sviluppare negli alunni l'acquisizione delle diverse competenze utili per poter vivere in una società complessa in modo consapevole ed autonomo

Il macro-progetto "Star bene oggi per vivere bene domani", è il percorso che caratterizza tutta l'offerta formativa della scuola; è incentrato su un concetto di benessere che include lo star bene con gli altri, lo star bene con se stessi, lo star bene con l'ambiente che ci circonda. Le tematiche affrontate nel macro-progetto "Star bene oggi per

vivere bene domani" nell'ambito della Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia riguardano:

lingua inglese;

- ascolto, lettura e/o scrittura creativa;

- linguaggi espressivi: danza, arti figurative, drammatizzazione, musica e movimento;

- linguaggi multimediali;



- educazione ambientale;
- attività logico-matematiche;
- attività svolte in continuità con la famiglia, la scuola primaria, l'ambiente esterno;
- educazione alla cittadinanza;
- integrazione culturale degli alunni stranieri: italiano L2.

Il Macro progetto è finalizzato al conseguimento delle capacità di:

- socializzare attraverso i diversi linguaggi espressivi;
- responsabilizzare ed educare alla legalità, promuovendo e sensibilizzando alla solidarietà;
- stimolare l'intelletto e la fantasia;
- favorire l'inclusività nel rispetto delle diversità;
- promuovere il successo scolastico e favorire le eccellenze;



- stimolare all'ascolto e alla condivisione per potere riconoscere e vivere le

Emozioni;

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

Il 22 febbraio 2018 è stato presentato al MIUR il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo circolo di istruzione. Il documento propone alle scuola una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale.

Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo in cui si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Le Indicazioni 2012 non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali come invece avviene per le competenze connesse alle discipline.

I curricoli dovrebbero prevedere precisi riferimenti ad esse, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave



irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Senza queste competenze non sono possibili

né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla

realtà e modificarla .

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Dato il numero elevato di alunni per classe, a fronte di un numero limitato di docenti per interclasse, al fine di attivare il Piano di Miglioramento e per realizzare l'Offerta Formativa si chiedono n. 10 figure aggiuntive che consentiranno:

- una maggior presenza di docenti per interclasse e conseguente aumento delle ore di compresenza (necessarie per attuare tutti quegli interventi previsti nel macro-progetto);

- l'attuazione del microprogetto alimentare/mensa



- il funzionamento delle sedi periferiche.

ALLEGATI:

curricolo-milani (1).pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI"

Il progetto del 1° Circolo Didattico ha come finalità l'educazione della persona mediante la creazione di ambienti di apprendimento, laboratori stimolanti, tali cioè da favorire la curiosità degli alunni, la loro autonoma attività e la consapevolezza dell'ambiente che li circonda, lo sviluppo originale della loro identità sociale e il senso di appartenenza al proprio territorio, per amarlo e rispettarlo. Il macro-Progetto "Star bene oggi per vivere bene domani" che ha come obiettivo condiviso lo "stare bene a scuola", la promozione del benessere fisico e psicologico dell'alunno, si articola e sviluppa in micro progetti che sono finalizzati appunto al conseguimento di tale obiettivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Far emergere il benessere a scuola di tutti gli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: COMUNICARE EFFICACEMENTE"

Il progetto è ideato come potenziamento della seconda lingua comunitaria secondo un approccio interdisciplinare e con una proposta che coinvolga in modo spontaneo l'interesse e la risposta attiva e partecipativa negli alunni. È un percorso di apprendimento integrato ai contenuti che la classe affronta nelle varie discipline. Il focus non è pertanto la grammatica bensì l'apprendimento naturale di termini lessicali, espressioni e modi di dire appunto "in use", ovvero nel loro contesto d'uso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Legge 107 art. 1 comma 7 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. COMPETENZE ATTESE: Rafforzamento delle competenze comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento



L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale.

In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri.

Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale comunicativo più appropriato all'espressione della propria personalità, all'interno di un ambiente di apprendimento rispettoso delle modalità individuali di approccio al mondo. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi al codice verbale può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. I progetti sono caratterizzati da percorsi d'apprendimento in cui FARE, ASCOLTARE, OSSERVARE,

ANALIZZARE, CREARE, costituiscono i punti chiave di un lavoro finalizzato alla ESPLORAZIONE ed alla COMPrensione del mondo dell'arte per giungere all'INVENZIONE personale ed originale, in un viaggio che coinvolge passione ed emozioni

● : "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: IN MUSICA

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale



livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Comprendere il linguaggio musicale e apprendere la tecnica di esecuzione strumentale. Fare "musica d'insieme" Fruire in modo consapevole dell'ascolto musicale. Interagire con il territorio attraverso la musica e la partecipazione ad eventi condivisi Creazione di un coro scolastico del Circolo Didattico Progetti di musica con esperti esterni. Competenze attese: Miglioramento dell'autostima e dell'inclusione scolastica. Acquisizione competenze specifiche e competenze chiave. Il Progetto musicale viene inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco e



di integrarsi; si permette così agli alunni di fare un viaggio-itinerario alla scoperta della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta della musicalità, delle attitudini e di un eventuale talento; in questo modo si acquistano gradualmente più specifiche competenze e conoscenze utili infine ad orientare consapevolmente il proprio percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: SPORTIVAMENTE INSIEME

I progetti di questa micro area hanno la finalità di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute, sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni alunno e delle relative famiglie. La cura e il decoro degli spazi comuni, l'attenzione alle regole di sicurezza, l'acquisizione di un corretto stile di vita saranno temi centrali delle attività. Si sperimentano occasioni ed esperienze per conoscere meglio se stessi ed acquisire consapevolezza della propria identità corporea e della cura della propria persona. L'educazione motoria, fisica e sportiva designa quelle forme educative che favoriscono lo sviluppo delle strutture e delle funzioni biologiche e psicologiche che rendono possibile la realizzazione ed il progressivo



affinamento del movimento umano. Essa aiuta quindi il bambino e poi il ragazzo a riconoscersi e a riconoscere il mondo che lo circonda. Attraverso l'attività fisica e sportiva il bambino può essere educato al gioco di squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione sociale. Si promuovono i valori educativi dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Al fine di favorire la diffusione della pratica sportiva il Circolo ha attivato da diversi anni una proficua collaborazione con le società sportive del territorio che mettono a disposizione tecnici qualificati per affiancare gli insegnanti e cooperare per la realizzazione di manifestazioni sportive. Le attività che si intendono riproporre sono: interventi diversificati e polivalenti di alfabetizzazione motoria e avviamento ai fondamentali delle discipline sportive nelle scuole dell'infanzia e primarie.

Link approfondimento progetto SUMMER WEEK

https://drive.google.com/file/d/1CiM9ASt367SogzYda6yP2R2LtY-S_HIR/view?usp=share_link

https://drive.google.com/file/d/1mJ_v1SOkV0qfjuqn-4RvUoSlOqXE2cyt/view?usp=share_link

● MICRO-PROGETTO:



Finalità importante che il Circolo Didattico si propone è quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo. La scuola cercherà dunque di rappresentare con le sue finalità formative, educative e metodologiche, il luogo adatto per: avviare un reale processo di valorizzazione dei talenti; fornire agli alunni, una concreta occasione di crescita personale, di acquisizione di nuovi contenuti e di nuovi apprendimenti; garantire il successo formativo degli studenti; favorire per gli studenti un percorso formativo che non sia finalizzato a se stesso, ma possa realmente essere spendibile nella vita pratica quotidiana; Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di auto-efficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto dovrà essere collegiale, condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Verranno attivate:

- Attività di potenziamento della lingua italiana, organizzate per fasce di livello, da svolgersi in orario curricolare attraverso una organizzazione dell'orario funzionale all'introduzione di attività a classi aperte per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata

- Attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, finalizzate all'arricchimento delle conoscenze dei contenuti di matematica, allo sviluppo delle attività logiche e matematiche e al potenziamento delle competenze logico-astratte.

- NUOVI MARTEDI POMERIGGIO , da quest'anno più ricchi di iniziative e opportunità per i nostri bambini.

Esperti e tutor di arte, sport, musica, passeggiate all'aria aperta, attività manuali creative...accompagneranno gli alunni durante tutto l'anno scolastico offrendo loro le basi per una didattica innovativa, basata su ambienti di apprendimento interattivi, a cielo aperto e coinvolgenti.



Modulo 1
"Io comunico"

Modulo 2
"Sportivamente insieme"

Modulo 3
"Outdoor Education"

Modulo 4
"Ma che musica maestro"

Modulo 5
"Suoni e silenzi"

Modulo 6
"Contemporary Art"

Modulo 7
"Colori...amo la scuola"

Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo FDR Asse I – Istruzione
Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1.
Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Titolo Progetto: "A scuola di ben ...essere"
Codice: 10.2.2A-FDRPOC-PI-2022-67

CUP: D64C22000370001
Importo autorizzato: 39.774,00

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



● STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: INSIEME OLTRE L'OSTACOLO"

Il Progetto nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente ai



bisogni di tutti gli alunni, diventando Scuola inclusiva per tutti, una scuola dove si eliminano le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita affettivo-relazionale e di formazione che faccia leva sulle motivazioni, sulle attitudini personali e sulle risorse attive di apprendimento. Il progetto valorizza la personalizzazione dei percorsi di apprendimento: - come superamento degli ostacoli di apprendimento e di partecipazione e quindi di tutte quelle condizioni di svantaggio che rientrano nel concetto di Bisogno Educativo Speciale - come valorizzazione delle capacità e delle potenzialità di ciascuno. Il raggiungimento di queste finalità si realizza attraverso la partecipazione di tutte le componenti educative, scuola e famiglia, con le quali il soggetto in età evolutiva entra in contatto. La scuola nello specifico metterà in campo la figura della psicopedagogista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base. Favorire negli alunni una percezione positiva dell'ambiente scuola e della dimensione sociale e comunitaria dell'apprendimento. Supportare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi classe, nelle relazioni con i docenti, con la famiglia attraverso lo sportello psicologico e la precoce individuazione del disagio psico-affettivo. Supportare i genitori in modo che svolgano un ruolo di sostegno al processo di sviluppo cognitivo ed affettivo motivazionale dei figli. Formare i docenti all'insegnamento attivo e cooperativo. Promuovere il potenziamento delle abilità nelle diverse discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● -MICRO-PROGETTO: "STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI... NEL TERRITORIO"

Nel nostro Circolo sono andate via via consolidandosi una scelta ed una proposta organizzativa riferite al tempo scuola, rispettose dei bisogni dell'utenza. Sono stati tenuti in considerazione il livello di sviluppo culturale e sociale della realtà territoriale e, di conseguenza, il bisogno di implementare con stimoli diversi le opportunità formative proposte, sia come ampliamento curricolare sia extracurricolare, anche in correlazione con gli altri enti educativi territoriali. Obiettivi formativi legge 107/2015 comma 7 Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del



primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Ampliare i servizi educativi e gli interventi formativi a favore degli alunni e delle loro famiglie. Dilatare il tempo e lo spazio scuola per potenziare le competenze degli alunni e prevenire l'insuccesso scolastico. Offrire alle famiglie servizi di supporto e sostegno alla genitorialità. Favorire l'interazione con le famiglie e il radicamento nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

In linea con la normativa sulla Autonomia scolastica, che ipotizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale e dei bisogni delle famiglie, presso la Scuola Primaria "L. Milani" Domodossola si



prevedono il progetto "Scuola aperta il martedì" che consente di coprire il tempo scuola e

il tempo mensa il martedì non essendo previsto nel monte ore della scuola con attività su classi aperte finalizzate alla socialità con processi di integrazione e interazione, il Progetto "Mensa" previsto nei giorni di rientro pomeridiano,

le Attività di "prescuola" che rispondono alle esigenze delle famiglie garantendo un tempo scuola prima del regolare inizio delle lezioni

previsto alle ore 8.30.

● STAR BENE OGGI PER VIVERE BENE DOMANI: ALIMENTIAMOCI"

Il Progetto nasce da un'idea di attuazione di una Scuola che sa rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, anche per quanto concerne i corretti stili di vita per quanto attiene le abitudini alimentari, offrendo a tutti gli alunni un'opportunità di crescita e sviluppo di stili alimentari corretti. Il progetto valorizza percorsi di conoscenza dei prodotti alimentari locali, della loro lavorazione per arrivare a conoscere e sperimentare alimenti di altre culture, come valorizzazione di ciascuno. Il raggiungimento di queste finalità si realizza attraverso la partecipazione di tutte le componenti educative, scuola e famiglia, con le quali il soggetto in età evolutiva entra in contatto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze nelle discipline cardine e nella LS.

Traguardo

Raggiungere valutazioni almeno di livello medio in ciascun alunno ridurre il gap intra-gruppo tra classi parallele

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre l'incidenza del cheating nella somministrazione di prove e innalzare il reale livello nelle prove standardizzate

Traguardo



Raggiungere il livello medio nello stesso ESCS

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare la cooperazione e la partecipazione alla vita scolastica

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare e valorizzare gli esiti a distanza

Traguardo

Riduzione di 1 punto di scarto tra i voti in uscita dalla scuola primaria e i voti del primo quadrimestre alla secondaria di I grado in matematica , italiano e LS

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Favorire lo sviluppo fisico-alimentare, formativo di tutti gli alunni. - Supportare l'apprendimento degli allievi nelle competenze di base sulla nutrizione. - Favorire negli alunni una percezione positiva del "momento mensa" dell'ambiente scuola e della dimensione educativa. - Supportare lo sviluppo di relazioni positive con il cibo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alimentare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia
• Acquisire competenze green

Risultati attesi



- incentivare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini, educarli ad assumere abitudini alimentari corrette e a sviluppare uno spirito critico nei confronti dell'enorme pressione della pubblicità, facendo loro conoscere i prodotti naturali nella varietà e nelle diverse tipologie.
- promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi;
- informare sulle loro caratteristiche nutrizionali;
- creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.
- Educare e diffondere una sana e corretta cultura alimentare.
- incentivare il consumo di frutta da parte dei bambini per prevenire le malattie

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

distribuzione gratuita dei prodotti, giornate a tema ricche di attività didattiche

Distribuzione arance della salute AIRC

Eventuali rapporti con altre istituzioni:

Operatori, istituzionali e non: Ministero, Unioncamere, camere di commercio, operatori specializzati e selezionati attraverso un bando di gara europeo e il CREA

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● “Un miglio al giorno intorno alla scuola”.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

promuovere il movimento e l'attività motoria all'aria aperta come parte integrante della giornata scolastica, contrastare la sedentarietà e l'obesità infantile, diffondere informazioni relative ad un sano stile di vita, educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Esso prevede che gli alunni escano tre volte la settimana (20 minuti a uscita per un totale di 60 minuti complessivi) in orario scolastico, con l'insegnante di motoria e percorrano a passo svelto una distanza pari ad un miglio circa. Si può alternare una camminata veloce a una camminata lenta, la marcia alla corsa, valutando prima scrupolosamente l'ambiente circostante e il contesto. I bambini dell'infanzia e delle prime classi della primaria potranno svolgere l'attività all'interno del cortile della scuola o negli spazi antistanti alla scuola, mentre le classi più alte potranno percorrere tragitti più articolati (Piazza Mercato, stazione ferroviaria, parchi, Calvario...sempre a discrezione dell'insegnante di motoria della classe). Si consiglia all'insegnante di portare sempre un contapassi, cronometro per tenere sotto controllo le tempistiche. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette però di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà, e offrendo ad insegnanti e ragazzi



uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi (ciascun docente avrà la possibilità di effettuare collegamenti disciplinari legati al proprio percorso didattico).

Ogni classe può elaborare un cartellone/tabella dove registrare ogni volta il percorso effettuato e i luoghi presi in considerazione. Si consiglia di prevedere una programmazione mensile

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● OSCELAE HORTUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Accrescere le capacità sociali del bambino

Imparare a rispettare e ad aver cura dell'ambiente circostante

Aumentare la consapevolezza verso i temi ambientali nell'ottica di un utilizzo intelligente delle risorse del pianeta.

Destinatari :il gruppo dei bambini di 5 anni e i bimbi del gruppo divezzi dell'asilo



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● crescere naturalmente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sostenere le spontanee attività autoteliche dei bambini a contatto con la natura

per favorire apprendimenti trasversali

Sviluppare abilità sensoriali in contesti naturali diversificati

Sviluppare la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio in cui si vive.

Usare i sensi e memoria selettiva nel riconoscere e organizzare gli elementi



Acquisire attraverso l'esperienza diretta, le categorie di spazio-tempo nel ciclo delle stagioni

Sostenere lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale, superando paure, sviluppando il

piacere della scoperta e della conquista di abilità e competenze, collaborando fra pari

e con bambini / docenti della primaria

Avviare un percorso di educazione civica di rispetto per l'ambiente e contestualmente rispondere al bisogno e diritto dei bambini di vivere a contatto con la natura

Garantire occasioni di familiarità con il mondo naturale attraverso la sperimentazione di pratiche quotidiane di orticoltura e giardinaggio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Outdoor education è una strategia educativa basata sulla "Pedagogia attiva" e l'apprendimento esperienziale. Le attività a contatto con la natura favoriranno lavori di gruppo, dando valore all'ascolto, al pensiero divergente alla collaborazione e alla solidarietà dei saperi

Il sentiero antistante la scuola permetterà di portare i bambini anche quotidianamente a fare passeggiate nel bosco raggiungendo a piedi piccoli borghi. Durante le uscite l'insegnante avrà cura di dare attenzione, spazio e tempo affinché i bambini possano sperimentare le cose e i fenomeni del mondo. La raccolta di materiali e le scoperte fatte all'esterno verranno rielaborate, approfondite e documentate a scuola come "storie di apprendimento"

.Organizzeremo periodicamente uscite a piedi per raggiungere la "Riserva naturale del Sacro Monte Calvario" che offre la possibilità di conoscere il parco, il contesto ambientale e architettonico, l'orto botanico e un piccolo laghetto dove è possibile seguire tutte le attività e cure per la protezione della specie ittica locale. Si prevede la richiesta dello scuolabus o utilizzo di altri mezzi pubblici, per raggiungere località più lontane dalla scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

In collaborazione con la scuola primaria si intende proseguire il progetto di coltivazione di un piccolo orto nel terreno adiacente al giardino scolastico, messo a disposizione dall'amministrazione Comunale.

La scuola primaria ha partecipato e vinto il bando PON "Edugreen" per sviluppare e assicurare continuità al progetto outdoor già realtà per la scuola dell'infanzia.

In questa ottica verranno condivisi laboratori outdoor e indoor legati ad apprendimenti esperienziali in natura e nell'orto ; apprendimenti attraverso condivisione di momenti di lettura di albi illustrati e libri di scienze , rappresentazione grafica di esperienze vissute .

Le attività nell'orto prevedono una condivisione e collaborazione con la comunità pertanto sarà mediatore di relazioni in un'ottica laboratoriale e progettuale per lo sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza attiva .di radicamento della realtà scolastica con il territorio La scuola inoltre si aprirà alla comunità anche in occasione delle giornate pedagogiche e sarà attiva nel progetto zeroisei "Oscellae ortus"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle

aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. La partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di

apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare,



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'azione persegue la creazione di:

spazi alternativi per l'apprendimento;

- aule "aumentate" dalla tecnologia;

- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi,

andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli alunni avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità

formative.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola:

Il 1° Circolo Didattico di Domodossola attualmente ha un sito web, che

rappresenta il canale di comunicazione digitale fra la scuola e le



Ambito 1. Strumenti

Attività

famiglie, nonché con la comunità locale e la collettività. Attraverso sono pubblicati contenuti formativi/informativi per i docenti, per gli alunni e per i loro genitori.

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico con funzioni limitate, primaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli alunni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si prevede il consolidamento delle competenze di base per l'area informatica. particolare, in relazione a:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria;
- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire cartelle;
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale proprio apprendimento;
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti maniera creativa: PowerPoint, Prezy, Word e software didattici;
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet;
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare dalla connessione a Internet.

Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori si possono proseguire anche in Rete e con la Rete.

E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi scientifici di tutto il mondo; si può accedere a risorse praticamente illimitate gratuite, semplicemente con link ipertestuali; si superano i confini temporali spaziali (l'aula).

Perseguendo gli obiettivi del Piano, il 1° Circolo di Domodossola intende, metodologie soprattutto esperienziali (come il web



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quest, la condivisione programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria; computazionale a tutta la scuola primaria.

Benché specifiche attività sono all'interno del curricolo dell'area scientifica, Circolo sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze anche in modalità ludiche e creative. L'obiettivo, per tutti gli l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della

Rete, dei software livelli di approfondimento possibili.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:

Sebbene l'evoluzione continua della tecnologia determini una rapida obsolescenza delle attrezzature in dotazione e delle conoscenze in materia, il corpo docente del 1° Circolo didattico ha partecipato a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione o dalle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scuole associate in rete e possiede generalmente una buona base di competenze e nel caso delle figure di sistema, anche di carattere specialistico. Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, non esauribile nell'arco di un anno scolastico, ha previsto e continua a prevedere momenti di

autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno del Circolo, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale ed alle scuole polo.

Titolo attività: Accompagnamento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola:

La scuola ha introdotto la figura

dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L.

107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di

attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.

Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni;

- produzione di percorsi didattici disciplinari e

interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES.

Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa).

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate.

L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD

nel Circolo, per orientare le azioni future nella scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MAT. "BAMBINI DI TEREZIN" - VBAA00201D

SCUOLA MATERNA "RODARI" - VBAA00202E

SCUOLA MATERNA DI CALICE - VBAA00203G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria. I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in "valutazioni" iniziale, intermedia e finale. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione diretta, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte



le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Un'accurata attenzione ai processi di apprendimento dei bambini permetterà di individuare precocemente eventuali situazioni di difficoltà. Sarà fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che in questo grado scolastico monitoreranno le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche, rileveranno le difficoltà relazionali ed emozionali. La valutazione degli alunni, nella scuola dell'infanzia, viene attuata secondo i seguenti criteri e modalità: osservazioni sistematiche anche con strumenti di misura validati e standardizzati; osservazioni in contesti ecologici: giochi motori, simbolici, grafici, pittorici, conversazioni, schede.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento ai seguenti parametri: ha cura della propria persona; ha cura degli oggetti personali. Ha cura dell'ambiente e dei materiali. Instaura relazioni corrette con i compagni.

Instaura relazioni corrette con gli adulti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD "DOMODOSSOLA I" - VBEE00200N

SC. ELEMENTARE "LORENZO MILANI" - VBEE00201P

SCUOLA ELEMENTARE DI CALICE - VBEE00202Q

SCUOLA ELEMENTARE DI MASERA - VBEE00203R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in maniera sistematica e continuativa informazioni relative a: acquisizione delle competenze; sviluppo della disponibilità ad apprendere; maturazione del senso di sé; maturazione dell'autostima. Alla procedura di valutazione si ricorre per: monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti;



monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento – apprendimento; monitorare i livelli di competenza raggiunti. L'analisi dei dati consente al team dei docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica. attraverso: prove di verifica strutturate (griglie, test, questionari, grafici..); prove oggettive (V/F–risposta multipla–completamenti–mettere in relazione saggio breve); prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc. ...); osservazioni sistematiche.

Tiene conto dei seguenti criteri: progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto; comportamento, impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche; livello di acquisizione delle competenze; caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La valutazione è: formativa (favorisce la crescita personale dello studente); orientativa (fornisce ai docenti informazioni apprendimento dell'alunno e permette loro di progettare nuovi interventi didattici per facilitare il successo formativo); trasparente (vengono comunicati i risultati della valutazione a genitori e alunni); collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative); individualizzata (rispetta tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento); dinamica (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo); globale (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni).

Trova la sua sintesi nel documento quadrimestrale (Scuola Primaria) di valutazione che fissa annualmente le tappe dell'itinerario formativo dell'alunno. La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità ed efficacia sul progetto educativo.

La valutazione permette ai docenti di: personalizzare il percorso formativo; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in difficoltà. Questa valutazione, di tipo formativo, assolve alla funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- diagnosi, per individuazione di eventuali errori di impostazione dell'attività.
- prognosi, per prevedere possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 si provvederà all'aggiornamento del regolamento della valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico fa riferimento al rispetto degli impegni e delle regole sottoscritte nel "Patto di corresponsabilità" del nostro Circolo. La valutazione viene decisa in sede di scrutinio da tutto il team dei docenti, è espressa con un giudizio globale nella scuola primaria, al



termine di ogni quadrimestre. Tiene conto dei seguenti parametri: Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole. Partecipazione e interesse: oltre alla partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere.

Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno. Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Interclasse in sede di scrutinio finale in presenza di una o più materie insufficienti può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, riferita a: impossibilità di proficuo inserimento nella classe successiva livelli minimi non raggiunti nelle abilità di base.

A questo proposito si sottolinea che l'eventuale ripetenza deve essere interpretata come un'ulteriore opportunità offerta all'alunno per perseguire gli obiettivi che si ritiene egli possa raggiungere



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il tasso di inclusione è alto e sempre più famiglie con bambini BES scelgono la nostra scuola. La maggior parte delle docenti è attenta e formata sui Bisogni educativi speciali e disponibile alla formazione continua su tematiche specifiche. Esistono figure specializzate nell'organico tra cui le docenti Funzione strumentale che curano costantemente i processi inclusivi, per gli alunni BES e per gli alunni stranieri. Alcune docenti di sostegno curano anche la didattica per i gruppi classe.

Punti di debolezza:

Non essendo una scuola ad alto processo migratorio, non vengono erogati fondi per l'inclusione dei bambini stranieri. Alcune docenti, molto formate sulla disabilità e sui DSA, faticano a trovare strategie per bambini non italofofoni

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Partendo dal presupposto che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, non è un limite, ma una ricchezza, la scuola si attiva per promuovere il benessere degli alunni realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze, rispondendo ai bisogni di tutti i bambini e, in particolare, dei bambini con bisogni speciali. L'obiettivo principale dell'accoglienza e delle attività programmate è quello di garantire serenità, punti di riferimento precisi, rispetto e consapevolezza delle proprie potenzialità. La scuola individua i seguenti obiettivi di incremento dell'inclusività: garantire l'attuazione di azioni finalizzate alla didattica inclusiva; garantire il raccordo con le diverse realtà territoriali (ASL, famiglie, etc.) al fine di garantire il successo formativo degli allievi; migliorare il senso di efficacia e l'autostima degli allievi; ridurre il disagio emotivo degli alunni; far conoscere e condividere strumenti di intervento e le pratiche adottate e ulteriormente adottabili con gli allievi e con gli insegnanti in materia di didattica inclusiva.

Psicopedagoga e docenti di sostegno e di classe si incontrano nei primi mesi di scuola per predisporre i PEI e PDP degli alunni BES nei quali vengono esplicitati i criteri di valutazione che tengono conto della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno delle finalità e degli obiettivi da raggiungere degli esiti degli interventi realizzati del livello globale di crescita e preparazione raggiunto. Il Dirigente Scolastico, la psicopedagoga e la referente intercultura verificano l'attuazione delle indicazioni e prassi presenti nel Piano di Inclusione per gli alunni BES già presenti nella scuola. I docenti di classe sono invitati a rilevare situazioni di alunni "in disagio" ed a fornire tutte le notizie e i materiali che ritengono necessari. Le segnalazioni possono avvenire, naturalmente nel corso di tutto l'anno scolastico, ove se ne presenta la necessità. Le docenti prevalenti di classe dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al Dirigente Scolastico, alla psicopedagoga o alla referente intercultura delle classi coinvolte convocano per un colloquio le famiglie e le invitano ad effettuare eventuali accertamenti clinici dagli esperti della ASL. A livello didattico, sulla base di quanto sopra rilevato, i docenti di classe pianificano l'intervento necessario, predispongono il piano personalizzato in accordo con la famiglia e gli specialisti dell'ASL. I docenti si fanno quindi garanti dell'attuazione del piano concordato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, psicopedagoga, GLH d'Istituto, equipe medica dell'A.S.L., assistenti alla comunicazione ed aiuto personale, famiglie, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In un quadro organico di interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni BES il ruolo delle famiglie è fondamentale. La consapevolezza e l'accettazione da parte dei genitori delle difficoltà e dei bisogni dei propri figli permette un tempestivo intervento specialistico, educativo e didattico. La condivisione nell'elaborazione dei Piani Individuali permette di rendere gli interventi coordinati e funzionali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con B.E.S. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: la situazione di partenza degli alunni i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistema comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate



(organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA devono: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come per es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può



favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Circolo Didattico ha attivato da diversi anni dei "Progetti Ponte" e un sistema di incontri sistematici (marzo-maggio) tra docenti di diverse istituzioni, per garantire il benessere psicofisico degli alunni e la funzionalità del percorso didattico nelle fasi di passaggio da un ordine scolastico all'altro. Verranno altresì condivise linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2021/22.

Approfondimento

PTOTOCOLLO PER S



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e punta a incrementare le nuove tecnologie nelle scuole ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale (HYPERLINK "http://www.istruzione.it/scuola_digitale/"), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

" [Legge 107/2015, art. 1 comma 56]

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare.

Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Questo significa organizzare spazi flessibili, adeguati all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe e inoltre dotarsi di laboratori mobili.

L'idea è quella di creare laboratori (atelier creativi) che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione didattica costruiti attorno a robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali e storytelling "[...] le istituzioni scolastiche promuovono,



all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56." [Legge 107/2015, art. 1 comma 57]. "

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;



e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) Potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici." [Legge 107/2015, art. 1 comma 58]

L'ANIMATORE DIGITALE

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale è prevista l'istituzione, all'interno delle scuole, di una nuova figura, l'animatore digitale, che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, oltre a diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD.

L'animatore dovrà stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorire la



partecipazione e stimolare gli studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, organizzare percorsi di apprendimento e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Il suo profilo sarà rivolto a:

- La formazione metodologica e tecnologica dei colleghi.
- Coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali è uno dei temi rilevanti del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore digitale promuoverà :

1. la formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento.
2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti sui temi del PNSD.
3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno



degli ambienti della scuola: si tratta dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa .

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale attraverso azioni di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro che coinvolgano tutto il personale della scuola.

Il Team collaborerà con l'animatore digitale nelle seguenti azioni: realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; laboratori per la creatività.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è stato ideato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola) e punta a incrementare le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Ogni scuola deve avere una connessione, diffusa in ogni aula, laboratorio, e spazio comune, sufficientemente veloce per permettere l'uso e la realizzazione di contenuti di apprendimento multimediali.

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare.



Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Questo significa organizzare spazi flessibili, adeguati all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe e inoltre dotarsi di laboratori mobili. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione didattica costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling". Le azioni previste comprendono la ricerca di nuove soluzioni digitali hardware e software; educazione ai media e ai social network; sviluppo del pensiero computazionale; introduzione al coding; robotica educativa; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. ANALISI DEL FABBISOGNO

La nostra Istituzione scolastica aggiornerà costantemente la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni già avviata nella fase di lockdown dello scorso anno scolastico.



La scuola provvederà alla concessione in comodato d'uso gratuito delle proprie dotazioni strumentali, dando priorità agli alunni in situazione di povertà economica, secondo criteri di assegnazione trasparenti e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati

personali.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Obiettivo prioritario è la formazione umana e il benessere degli allievi, la formazione didattica ne consegue.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza dovrà essere adattata alla modalità a distanza tenendo conto del contesto, delle esigenze di alunni e delle famiglie, assicurando il massimo livello di inclusività per gli alunni più fragili e adottando metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Principali finalità:

- mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza per combattere
- isolamento e demotivazione



- mantenere vivo e favorire il percorso di apprendimento
- migliorare le competenze degli alunni
- sviluppare la competenza digitale.

Dovrà essere garantita omogeneità e unitarietà dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dal Piano dell'Offerta Formativa in riferimento alle Indicazioni Nazionali e agli obiettivi di apprendimento individuati nel

Curricolo d'istituto per i tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria,).

I consigli di classe, di interclasse e di intersezione ri-progetteranno le attività educative e didattiche e le proposte progettuali al fine di adattarli alle modalità di didattica digitale sincrona e asincrona, individuando i contenuti essenziali delle discipline e i collegamenti

interdisciplinari con l'obiettivo di porre tutti gli alunni al centro del processo di insegnamento apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.



Va posta attenzione agli alunni più fragili per i quali si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato.

3. STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo delle piattaforme, degli spazi di archiviazione, dei registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali da parte degli alunni soprattutto di quelli che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Per l'espletamento della didattica digitale integrata sono adottati i seguenti strumenti:

- registro elettronico ARGO
- piattaforma G Suite for Education per i collegamenti, le riunioni degli organi collegiali e i colloqui.



- Classroom per la raccolta degli elaborati dell'attività didattiche.

I docenti di classe creano la propria classe virtuale nella quale vengono inseriti tutti gli alunni della I docenti gestiscono all'interno della propria classe le attività sincrone e asincrone, i materiali, l'assegnazione dei compiti le comunicazioni con alunni e famiglie per le riunioni e i colloqui.

La registrazione delle presenze degli alunni a lezione avverrà per ogni ora e sarà annotata sul registro elettronico.

Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti sarà utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Le comunicazioni istituzionali e di servizio per i docenti e le famiglie avverranno tramite la bacheca di Argo.

Si ritiene necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno effettuare periodici monitoraggi al fine di attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana e/o neo arrivati in Italia.



4. ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

In caso di nuovo lockdown, è necessario

- tener conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico
- mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia - favorire il coinvolgimento attivo degli studenti
- prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e asincrona.

Per la Scuola Primaria si svolgeranno due moduli orari antimeridiani dalle 9.00 alle 12.30 in modalità sincrona. Si potrà valutare la realizzazione di moduli pomeridiani dalle 15.00 alle 16.30 in modo da garantire adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, tenuto conto dell'età dei bambini e del contesto classe/interclasse. Si potrà valutare la possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo per alunni con bisogni educativi speciali.

Per la Scuola Dell'infanzia l'aspetto più importante sarà quello di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Saranno garantite attività sincrone e asincrone alternate e bilanciate tenendo conto delle esigenze e dell'età dei bambini. La scuola dell'infanzia si avvarrà inoltre di una apposita sezione del sito web riservata alle famiglie.



5. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e alla custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, i comportamenti da adottare durante la DDI.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale.

Nei casi di quarantena con sorveglianza attiva o di isolamento domiciliare fiduciario il docente in quarantena che non si trovi in condizione di malattia certificata, svolge la propria attività di docenza in DDI a vantaggio delle classi poste a loro volta in quarantena.

6. VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto della valutazione sarà non solo il singolo prodotto ma l'intero processo di apprendimento.



La valutazione formativa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Ogni docente adotterà modalità e strumenti consoni per incrementare nei ragazzi fiducia, autostima, affidamento

7. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, alunni stranieri).

I docenti di sostegno oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato, favoriscono l'interazione a distanza con l'alunno e con il gruppo classe in modo da facilitare il processo di inclusione. Potrà essere prevista la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto.

Per questi alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici



Personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. In ogni modo andrà garantita l'effettiva inclusione scolastica, in particolare per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica la scuola potrà valutare la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, in coerenza con il PEI e PDP, degli alunni con disabilità e con BES in accordo con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti, docenti e personale specializzato. Potrà essere previsto il coinvolgimento di un gruppo di allievi della classe di riferimento per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua. La scuola attiverà interventi di Didattica Digitale Integrata per garantire il diritto all'istruzione degli alunni posti in quarantena

8. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata, la tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, la condivisione degli approcci educativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche e soprattutto in caso di rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste comprese quelle relative alla valutazione. Le comunicazioni scuola-famiglia vengono garantite attraverso gli strumenti telematici e le piattaforme adottate dalla scuola.

Le comunicazioni istituzionali saranno trasmesse tramite bacheca di ARGO.



Le riunioni degli organi collegiali e i colloqui individuali con le famiglie si svolgeranno in modalità telematica tramite live forum dell'aula virtuale e la piattaforma Google Meet



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Sostituzione del DS, in caso di assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza interna ed esterna dell'Istituto, con delega alla firma per gli adempimenti urgenti.- Supporto al DS nel coordinamento organizzativo-gestionale delle Scuole del Circolo e nel controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche.- Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e la segreteria.- Coordinamento della fruizione di eventuali richieste di permesso, autorizzate dalla dirigenza e organizzazione delle sostituzioni di colleghi assenti con docenti in servizio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">- Ha funzione di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica per la gestione di specifiche aree della vita scolastica, migliorandone la qualità.	1
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- FUNZIONE STRUMENTALE: "INCLUSIONE" : Valutazione situazione degli alunni disabili e bes: presenze, tipologie. • In collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predisposizione	4



	<p>del "Piano Educativo Individualizzato". • Coordinamento attività del Gruppo GLI e GLH. • Relazioni con Asl, Ciss, Comune, Associazioni, Enti presenti sul territorio (ANFFAS, AIAS, volontariato ecc.) in ordine alla programmazione di attività e di iniziative che agevolino l'inserimento.</p> <ul style="list-style-type: none">- FUNZIONE STRUMENTALE: "GESTIONE P.T.O.F. – CURRICOLI - PROGETTI E VALUTAZIONE": Gestione del P.T.O.F. (Elaborazione e redazione con supporto informatico) • Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento della documentazione da inserire nel P.T.O.F. • Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Produzione di informative per i docenti e per l'utenza in forma sintetica (opuscolo). • Inserimento nei Curricoli dei "compiti di realtà" che prevedono l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità apprese in situazioni di vita reale. • Azione coadiuvante delle Collaboratrici del Dirigente nella sostituzione delle colleghe assenti.- FUNZIONE STRUMENTALE: "SPORT E SALUTE" • Relazioni e collaborazione con Società Sportive del territorio per organizzazione delle attività motorie presso le scuole del 1° Circolo Didattico di Domodossola. • Informazione per i docenti delle iniziative riguardanti gli alunni relative all'educazione alla salute, alimentazione... • Organizzazione e Coordinamento di Progetti relativi alle Attività Motorie	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">- Attuazione del processo di digitalizzazione della scuola nonché diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">- Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico- didattica.- Supporto alle azioni dell'Animatore digitale.	1
Nucleo RAV	<ul style="list-style-type: none">- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.	1



	<ul style="list-style-type: none">- Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità.- Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.- Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.	
Fiduciaria di plesso	<ul style="list-style-type: none">- Gestione relativa al funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi	2
Coordinatore d'Interclasse	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento dei consigli di interclasse (Scuola Primaria)	6
Gruppo GLI - Gruppo GLH	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione delle attività didattiche e degli interventi educativi, finalizzati all'inclusione degli alunni disabili e BES	2
Commissione PTOF	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.	1
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none">- Valutazione periodica della corretta preparazione dei cibi e della loro opportuna conservazione nel servizio-mensa.- Segnalazione di eventuali irregolarità nei servizi di mensa.	1
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico. Parere relativo al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed	1



	educativo.	
Referente "Bullismo e Cyberbullismo"	<ul style="list-style-type: none">- Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo- Raccolta e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni).	1
Referente "Autismo"	<ul style="list-style-type: none">- Formazione e consulenza educativa didattica per realizzare interventi di integrazione e di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico.- Collaborazione con le Associazioni e gli Enti che si occupano di autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative ed informative.	1
RLS	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione attiva con RSPP per il coordinamento e la gestione delle procedure di prevenzione e sicurezza del Circolo Didattico.- Coordinamento e gestione delle prove di evacuazione.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento	10



	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento- Sostegno- Organizzazione- Progettazione- Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">- Gestione, dal punto di vista Amministrativo/contabile, del funzionamento dell'istituzione scolastica scolastica.- Supporto dal punto di vista organizzativo ai progetti educativi didattici e alle iniziative assunte dalla scuola.- Cura dei rapporti con l'esterno (Ufficio Scolastico Regionale, Comune, Distretto, altre scuole).
Assistenti Amministrativi:	<p>Gli Assistenti amministrativi svolgono le loro mansioni nell'ambito delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione del personale docente ed ATA (costituzione, svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro, dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera, degli organici, delle graduatorie, delle nomine di supplenti temporanei);- didattica-alunni (iscrizioni, fascicoli, certificazioni ed adempimenti di carattere generale riguardanti gli alunni);



- affari generali e protocollo (archiviazione di atti e documenti, registro di protocollo, ricevimento e trasmissione di posta, fonogrammi e circolari);
- contabilità e bilancio (programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, programma annuale, variazioni, conto consuntivo, liquidazioni e pagamenti delle spese, accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate, attività di raccordo con Enti ed Istituzioni).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico
- Bacheca online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SCOLASTICA PROVINCIALE PER LA SICUREZZA: "SICUREZZA IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attuazione delle norme in materia di sicurezza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete fra istituzioni scolastiche validata dall'USR Piemonte.

Scuola polo: I.C. di Via De Amicis, Omegna.

Ha come obiettivo l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e la proposta di iniziative di formazione per il personale e gli studenti.



RETE "NUOVO DIARIO AMICO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole del primo ciclo aderenti alla rete della provincia del Verbano Cusio Ossola, coordinate dall'Ufficio Scolastico del VCO hanno collaborato di comune accordo per realizzare un'opera dal grande valore didattico: l'adozione di un diario personalizzato "Nuovo Diario Amico" adeguato per contenuti, grafica grammatura della carta alla fruibilità di alunni con DSA, da destinare all'uso di tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1 grado delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete.

"RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività: iniziative di ricerca afferenti comportamenti individuali e sociali e modalità organizzative a sostegno della "salute"

- diffusione di informazioni per la partecipazione a bandi o iniziative inerenti la salute
- iniziative di formazione e consulenza nell'ambito dell'inclusione e del supporto alle scuole per la gestione della disabilità e dei disturbi cognitivi

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE PER ENTI PUBBLICI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Azioni realizzate/ da realizzare	Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione è finalizzata al tirocinio di studenti della facoltà di Scienze della formazione primaria della Università Bicocca.

" RETE "TUTTI INSIEME CONTRO IL BULLISMO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata :

- alla realizzazione di Progetti di prevenzione bullismo;
- alla sensibilizzazione alla legalità;
- alla formazione alunni - personale scolastico - famiglie

RETE DI AMBITO VCO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete è finalizzata:



- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative; alla realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- alla formazione - docenti.

RETE "PRIVACY"

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IC "MARCONI" DOMODOSSOLA - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo



CONVENZIONE CON CISS OSSOLA : BORSA LAVORO/SOCIALIZZANTE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Piano di Miglioramento del nostro Circolo prevede una apposita area di intervento per la formazione dei docenti, condividendo l'idea che la formazione professionale e l'aggiornamento siano perni fondamentali per il cambiamento e il miglioramento delle performance degli alunni e per la valorizzazione della professione docenti.

Grande cura sarà dedicata, in particolare, alla formazione di :

- Competenze per l'innovazione metodologica e didattica
- Competenze digitali
- Competenze linguistiche e matematico-scientifiche
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione del personale ATA è indispensabile all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Per il personale A.T.A. si prevede la formazione nei seguenti ambiti:



- aggiornamento periodico sulle nuove normative
- nuove tecnologie, secondo quanto previsto dal PNSD

Per i collaboratori scolastici viene promossa la formazione su:

- assistenza agli alunni non autonomi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>- Sostituzione del DS, in caso di assenza o impedimento, per l'ordinaria amministrazione e la rappresentanza interna ed esterna dell'Istituto, con delega alla firma per gli adempimenti urgenti. - Supporto al DS nel coordinamento organizzativo-gestionale delle Scuole del Circolo e nel controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche. - Collaborazione nella gestione delle relazioni con il pubblico, con i docenti e la segreteria. - Coordinamento della fruizione di eventuali richieste di permesso, autorizzate dalla dirigenza e organizzazione delle sostituzioni di colleghi assenti con docenti in servizio.</p>	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Ha funzione di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica per la gestione di specifiche aree della vita scolastica, migliorandone la qualità.</p>	2
Funzione strumentale	<p>- FUNZIONE STRUMENTALE: "INCLUSIONE" : Valutazione situazione degli alunni disabili e bes: presenze, tipologie. • In collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile,</p>	5



	<p>predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato". • Coordinamento attività del Gruppo GLI e GLH. • Relazioni con Asl, Ciss, Comune, Associazioni, Enti presenti sul territorio (ANFFAS, AIAS, volontariato ecc.) in ordine alla programmazione di attività e di iniziative che agevolino l'inserimento. - FUNZIONE STRUMENTALE: "GESTIONE P.T.O.F. – CURRICOLI - PROGETTI": Gestione del P.T.O.F. (Elaborazione e redazione con supporto informatico) • Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento della documentazione da inserire nel P.T.O.F. • Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Produzione di informative per i docenti e per l'utenza in forma sintetica (opuscolo). • Inserimento nei Curricoli dei "compiti di realtà" che prevedono l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità apprese in situazioni di vita reale. • Azione di coadiuvamento delle Collaboratrici del Dirigente nella sostituzione delle colleghe assenti. - FUNZIONE STRUMENTALE: "SPORT E SALUTE" • Relazioni e collaborazione con Società Sportive del territorio per organizzazione delle attività motorie presso le scuole del 1° Circolo Didattico di Domodossola. • Informazione per i docenti delle iniziative riguardanti gli alunni relative all'educazione alla salute, alimentazione... • Organizzazione e Coordinamento di Progetti relativi alle Attività Motorie</p>	
Responsabile di plesso	Gestione relativa al funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi	1
Animatore digitale	- Attuazione del processo di digitalizzazione della scuola nonché diffusione delle politiche legate	1



	all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale	
Team digitale	Supporto e diffusione dell'innovazione metodologico- didattica. Supporto alle azioni dell'Animatore digitale.	2
nucleo RAV	- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. - Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.	2
GRUPPO GLI. GRUPPO GLH	Progettazione delle attività didattiche e degli interventi educativi, finalizzati all'inclusione degli alunni disabili e BES	2
COMMISSIONE PTOF	Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività del P.T.O.F.	2
COMMISSIONE MENSA	Valutazione periodica della corretta preparazione dei cibi e della loro opportuna conservazione nel servizio-mensa. - Segnalazione di eventuali irregolarità nei servizi di mensa.	2
COMITATO DI VALUTAZIONE	Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli	2



	<p>studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico. Parere relativo al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</p>	
REFERENTE BULLISSIMO	<p>Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo - Raccolta e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni).</p>	2
REFERENTE AUTISMO	<p>Formazione e consulenza educativa didattica per realizzare interventi di integrazione e di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico. - Collaborazione con le Associazioni e gli Enti che si occupano di autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative ed informative.</p>	1
RLS	<p>Collaborazione attiva con RSPP per il coordinamento e la gestione delle procedure di prevenzione e sicurezza del Circolo Didattico. - Coordinamento e gestione delle prove di evacuazione.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Impiegato in attività di: - Insegnamento - Potenziamento - Sostegno - Organizzazione - Progettazione - Coordinamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	10
------------------	---	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione, dal punto di vista Amministrativo/contabile, del funzionamento dell'istituzione scolastica scolastica. - Supporto dal punto di vista organizzativo ai progetti educativi didattici e alle iniziative assunte dalla scuola. - Cura dei rapporti con l'esterno (Ufficio Scolastico Regionale, Comune, Distretto, altre scuole).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli Assistenti amministrativi svolgono le loro mansioni nell'ambito delle seguenti aree: - gestione del personale docente ed ATA (costituzione, svolgimento, modificazione, estinzione del rapporto di lavoro, dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera, degli organici, delle graduatorie, delle nomine di supplenti temporanei); - didattica-alunni (iscrizioni, fascicoli, certificazioni ed adempimenti di carattere generale riguardanti gli alunni); - affari generali e protocollo (archiviazione di atti e documenti, registro di protocollo, ricevimento e trasmissione di posta, fonogrammi e circolari); - contabilità e bilancio (programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, programma annuale, variazioni, conto consuntivo, liquidazioni e pagamenti delle spese, accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate, attività di raccordo con Enti ed Istituzioni).



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA PROVINCIALE PER LA SICUREZZA: "SICUREZZA IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Approfondimento:

- Rete fra istituzioni scolastiche validata dall'USR Piemonte.
- Scuola polo: I.C. di Via De Amicis, Omegna.



- Ha come obiettivo l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e la proposta di iniziative di formazione per il personale e gli studenti.

Denominazione della rete: RETE "NUOVO DIARIO AMICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole del primo ciclo aderenti alla rete della provincia del Verbano Cusio Ossola, coordinate dall'Ufficio Scolastico del VCO hanno collaborato di comune accordo per realizzare un'opera dal grande valore didattico: l'adozione di un diario personalizzato "Nuovo Diario Amico" adeguato per contenuti, grafica grammatura della carta alla fruibilità di alunni con DSA, da destinare all'uso di tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1 grado delle Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete.



Denominazione della rete: "RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività: iniziative di ricerca afferenti comportamenti individuali e sociali e modalità organizzative a sostegno della "salute"

- Diffusione di informazioni per la partecipazione a bandi o iniziative inerenti la salute



- Iniziative di formazione e consulenza nell'ambito dell'inclusione e del supporto alle scuole per la gestione della disabilità e dei disturbi cognitivi

Denominazione della rete: CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE PER ENTI PUBBLICI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

Approfondimento:

La Convenzione è finalizzata al tirocinio di studenti della facoltà di Scienze della formazione primaria della Università Bicocca



Denominazione della rete: " RETE "TUTTI INSIEME CONTRO IL BULLISMO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Approfondimento:

La Rete è finalizzata :

- Alla realizzazione di Progetti di prevenzione bullismo;



- Alla sensibilizzazione alla legalità;
- Alla formazione alunni - personale scolastico - famiglie

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO VCO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Approfondimento:

Approfondimento:

La Rete è finalizzata:



- Alla valorizzazione delle risorse professionali;
- Alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative; alla realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Alla formazione - docenti.

Denominazione della rete: RETE "PRIVACY"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IC "MARCONI" DOMODOSSOLA - ALTERNANZA SCUOLA-



LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON CISS OSSOLA : BORSA LAVORO/SOCIALIZZANTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

CONVENZIONE



nella rete:

Denominazione della rete: rete MOF "metodo organizzativo finlandese"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Miglioramento del nostro Circolo prevede una apposita area di intervento per la formazione dei docenti, condividendo l'idea che la formazione professionale e l'aggiornamento siano perni fondamentali per il cambiamento e il miglioramento delle performance degli alunni e per la valorizzazione della professione docenti. Grande cura sarà dedicata, in particolare, alla formazione di : o Competenze per l'innovazione metodologica e didattica o Competenze digitali o Competenze linguistiche e matematico-scientifiche o Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale o Potenziamento delle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento



Il Piano di Miglioramento del nostro Circolo prevede una apposita area di intervento per la formazione dei docenti, condividendo l'idea che la formazione professionale e l'aggiornamento siano perni fondamentali per il cambiamento e il miglioramento delle performance degli alunni e per la valorizzazione della professione docenti.

Grande cura sarà dedicata, in particolare, alla formazione di :

- o Competenze per l'innovazione metodologica e didattica

- o Competenze digitali

- o Competenze linguistiche e matematico-scientifiche

- o Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale

- o Potenziamento delle competenze di base



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione del personale ATA è indispensabile all'attuazione dell'autonomia scolastica e alla crescita funzionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione. Per il personale A.T.A. si prevede la formazione nei seguenti ambiti:

- aggiornamento periodico sulle nuove normative
- nuove tecnologie, secondo quanto previsto dal PNSD



Per i collaboratori scolastici viene promossa la formazione su:

- assistenza agli alunni non autonomi